

---

**PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA**  
**PARABITA**



RITO DEL BATTESIMO DEI BAMBINI

---



## LETTERA DEL PARROCO AI GENITORI

---

*Con grande gioia la nostra  
comunità cristiana vi accoglie*

Carissimi genitori,  
permettetemi con questa lettera di dirvi **la gioia mia e della  
nostra Parrocchia per la nascita di vostro figlio!**

Immagino la vostra vita in questo periodo e vi penso felicemente “stravolti” da questo evento. La nuova creatura vi riempie di gioia e vi chiede continuamente attenzione: tutto ora è diverso da prima.

*Per me* è una gioia sapere innanzitutto che vostro figlio è venuto al mondo **perché lo avete amato**. Non siete più quelli di prima, ora siete genitori. State donando voi stessi a questo bambino così bisognoso della vostra presenza.

Proprio Gesù ci ha detto che «non c'è amore più grande di chi dà la vita»: voi state vivendo questo amore.

Ed è una gioia ancora più grande perché chiedete per lui il Battesimo. Lo fate certamente perché avvertite che il bambino è nato non solo perché lo avete voluto, ma anche **perché Dio stesso lo ha pensato ed amato. Gesù è venuto a rivelarci il volto di Dio**, perché noi possiamo scoprire che questo bambino è figlio amato dal Padre.

La mia gioia è anche quella *dell'intera Comunità Parrocchiale*. Come **ognuno di noi ha ricevuto la fede** - perché la fede non è nata con lui - così ora il dono del Vangelo può giungere anche a vostro figlio. Voglio assicurarvi subito, per questo, la mia preghiera e quella dell'intera comunità.

Insieme a me, ci sarà anche un'équipe che vi accompagnerà nella preparazione al Battesimo.

Con il Battesimo è **Dio stesso che entra nella vostra casa** in un modo nuovo, con la semplicità dei bambini.

Sarò io stesso ad incontrarvi in parrocchia e **quel giorno invitate a partecipare anche i padrini**, perché la loro testimonianza nei confronti del vostro bimbo divenga ancora più consapevole.

A questo proposito vi ricordo che **i padrini e le madrine** devono essere scelti tra le persone che avete care, **che vivono con coerenza e fedeltà la vita cristiana**. È necessario che abbiano ricevuto il sacramento della Cresima.

Attendiamo allora il giorno del Battesimo con vera gioia. Spero che questo cammino sia anche l'inizio di un'amicizia tra noi. Durante l'anno vi inviteremo ad alcuni momenti di incontro e di festa per continuare a condividere la bellezza di essere genitori cristiani ed aiutarci a vivere bene questa missione.

In attesa di rivedervi presto, vi ricordo nella preghiera e vi benedico.

Don Santino e l'équipe battesimale

## LETTERA DEL PARROCO AI PADRINI E MADRINE

---

*Voi, padrini e madrine,  
siete disposti ad aiutare i genitori  
in questo compito così importante?*

Carissimi padrini e madrine,  
il giorno del battesimo del bambino voi gli starete accanto,  
gesto che anticipa il compimento che assumerete nella  
crescita del piccolo: li accompagnerete nel cammino della  
vita.

L'educazione cristiana dei figli è una realtà difficile. Nessuno,  
da solo, è in grado di provvedervi pienamente. Un bellissimo  
proverbio africano dice che “per educare un bambino occorre  
un villaggio intero”!

Un'antichissima tradizione della Chiesa vuole la presenza dei  
padrini accanto ai genitori. La Chiesa ha sempre visto nei  
padrini e nelle madrine gli aiuti di cui il bambino avrà  
bisogno nei momenti sereni e di gioia o al sorgere del dubbio,  
dello scoraggiamento o della tentazione di ritenere troppo  
difficile il cammino.

In quanto cristiani e, quindi iniziati ai sacramenti, siete  
testimoni semplici ma veri della fede cristiana alla cui vita  
vorreste che quella del bambino assomigliasse, le cui scelte di  
fede vorreste divenissero le sue.

Vi aspetto in Parrocchia per un incontro e nel frattempo, vi  
porto nella mia preghiera davanti al Signore.

Don Santino e l'équipe battesimale

## PREPARAZIONE AL RITO DEL BATTESIMO

---

### *Che cosa chiedete alla Chiesa di Dio?*

Carissimi genitori, vogliamo presentarvi passo dopo passo lo svolgimento del Battesimo del vostro bambino, spiegandone ogni gesto. Questo vi aiuterà a viverlo con più grande amore e partecipazione, preparando il vostro cuore a questa celebrazione ricca di bellezza e significato.

Vogliamo dirvi subito di non preoccuparvi dei dettagli del tipo: “Se il bambino piange, ecc.”. Il sacerdote che battezerà vostro figlio è abituato e saprà guidarvi nel corso della celebrazione che si svolgerà in un’atmosfera molto familiare. Mentre leggete queste righe, potrete porvi piuttosto delle domande sulla celebrazione stessa.

### **1. L’accoglienza del bambino**

All’inizio della celebrazione, sarete accolti dal sacerdote che celebrerà il Battesimo. Rappresenta Gesù, che l’ha consacrato per rendere visibile la sua presenza nella Chiesa. Come tale vi chiederà innanzitutto se è la fede cristiana ad avervi condotto a presentare il vostro bambino.

Questo è il dialogo che si svolgerà:

**Celebrante:** Che nome date al vostro bambino?

**Genitori:** N. . . .

**Celebrante:** Per N. che cosa chiedete alla Chiesa di Dio?

**Genitori:** Il Battesimo.

**Celebrante:** Cari genitori, chiedendo il Battesimo per vostro figlio, voi vi impegnate a educarlo nella fede, perché, nell’osservanza dei comandamenti, impari ad amare Dio e il

prossimo, come Cristo ci ha insegnato. Siete consapevoli di questa responsabilità?

**Genitori:** Sì.

**Celebrante:** E voi, padrini e madrine, siete disposti ad aiutare i genitori in questo compito così importante?

**Padrini:** Sì.

## **2. Il nome cristiano**

Ricordate che la Chiesa desidera, per antichissima tradizione, che il bambino abbia un nome cristiano. Celebrerete per questo di anno in anno il suo onomastico, insegnando a vostro figlio la storia del santo o della santa di cui porta il nome - potete chiedere anche al Parroco o ai catechisti di aiutarvi a conoscerla, se non sapete come fare.

Se avete desiderio che il bambino porti più di un nome, anche se questi non sono registrati all'anagrafe, potete aggiungere questi nomi nel dialogo che abbiamo appena considerato. I santi che portano quel nome saranno poi invocati, come vedremo, nelle Litanie dei Santi prima del Battesimo.

## **3. Sotto il segno della croce**

Poiché volete la vita cristiana per il vostro bambino, sulla sua fronte verrà tracciato il segno della Croce, segno fondamentale dell'appartenenza a Gesù. Alla risurrezione dei santi, ci dice San Giovanni nell'Apocalisse, i servitori di Dio saranno riconosciuti da questo segno sulla loro fronte (Ap 7,1-8 e 14,1).

Questo segno di riconoscimento del cristiano accompagnerà vostro figlio per tutta la vita. È probabilmente dal segno della Croce che inizierà ad apprendere la preghiera e, nell'ultimo

giorno della vita terrena, è ancora sotto il segno della Croce che la Chiesa lo affiderà alla terra nell'attesa della risurrezione.

Ogni realtà cristiana è contrassegnata dal segno della Croce: essa domina dall'alto del campanile i nostri paesi, costella le strade e molti fedeli la indossano in ricordo del loro Battesimo. Molti genitori fanno il segno della Croce sulla fronte dei figli in numerose occasioni, al momento della loro partenza da casa, per esempio, oppure la sera, prima di andare a dormire. Allo stesso modo è lodevole usanza mettere in casa, al posto d'onore, un Crocifisso.

Questi gesti cristiani sottolineano che la Croce è la “nostra unica speranza”, come si proclama il Venerdì Santo. Non dimentichiamolo: la Croce di Gesù non è una decorazione, ma un richiamo costante alla nostra salvezza; è anche la proclamazione della nostra volontà di vivere illuminati dal suo mistero di amore.

#### **4. La Parola di Dio**

Il Signore ha voluto rivelarsi, parlarci, manifestarci il suo volto ed il suo cuore. Ogni preghiera cristiana, privata o pubblica, parte da lì, poiché è sempre Dio che invita. Come nell'Eucaristia domenicale, così anche quando il Battesimo non è celebrato durante la Messa, si ascolta innanzitutto la Parola di Dio che illumina il nostro cammino.

#### **5. Con tutti i santi della Chiesa intera**

Ormai il vostro bambino appartiene alla famiglia dei santi. La Comunità cristiana non è un'associazione religiosa, è il corpo di Cristo, animato dalla vita del Cristo. Questa unica vita crea



un legame indissolubile tra tutti i battezzati, che attraversa i secoli e i popoli.

È per questo motivo che la grande famiglia cristiana prega ora per colui che riceve il Battesimo e per i suoi parenti. La Chiesa terrena da noi composta si unisce alla Chiesa celeste e la preghiera dell'assemblea riunita intorno al futuro battezzato invocherà alcuni dei santi che l'hanno preceduto nella vita cristiana, in particolare la Vergine Maria, madre di Dio e madre dei battezzati, e i santi patroni del bambino. Tutti i fedeli presenti saranno invitati a rispondere alle intenzioni e alle invocazioni proposte dalle Litanie dei Santi.

## **6. Liberato dallo spirito del male**

Gesù ci salva da un destino di morte non soltanto promettendoci la risurrezione futura, ma rendendoci capaci, se siamo uniti a Lui mediante la fede, di resistere in ogni istante alle sollecitazioni del tentatore. Qualunque sia il nome sotto il quale si nasconde, la strategia di Satana mira sempre a trattenerci nell'universo della menzogna, della paura, dell'egoismo e della sofferenza, nel quale la caduta dei nostri progenitori ci ha fatto nascere.

Attraverso il gesto biblico di consacrazione e guarigione che si compie con l'unzione sul petto, si prega perché il bambino venga fortificato da Cristo per poter vincere il male e nella sua vita non percorra mai strade sbagliate. Si utilizza l'olio detto dei catecumeni, cioè riservato a coloro che vengono introdotti alla fede cristiana: esso indica, nella tradizione liturgica, la forza e la salvezza spirituali.

## **7. La benedizione dell'acqua battesimale**

Il vostro bambino riceverà ora il Battesimo. Nel corso della storia della salvezza che la Bibbia ci racconta, l'acqua viene sempre più associata alla vita divina. Per quanto riguarda il gesto liturgico stesso, lo vediamo praticato una prima volta nel Vangelo da Giovanni Battista per indicare la conversione interiore e una rinnovata fedeltà alla Legge di Mosè. Ricevendo a sua volta il Battesimo di Giovanni, Gesù assume questa eredità dell'Antico Testamento, ma la trasforma rivelandoci che chi verrà battezzato nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo riceverà la stessa vita di Dio, vita piena ed eterna.

Tutti questi elementi sono parte integrante della preghiera che il celebrante pronuncerà ora e che si conclude con la benedizione dell'acqua battesimale. Se il Battesimo, invece, è celebrato durante i cinquanta giorni del tempo di Pasqua, viene utilizzata l'acqua benedetta durante la notte di Pasqua, senza nuove benedizioni.

### **8. La rinuncia a Satana e la professione di fede in Gesù**

Dopo una breve esortazione, il celebrante interroga così i genitori e i padrini che rispondono insieme:

**Celebrante:** Rinunciate a satana?

**Genitori e padrini:** Rinuncio.

**Celebrante:** E a tutte le sue opere?

**Genitori e padrini:** Rinuncio.

**Celebrante:** E a tutte le sue seduzioni?

**Genitori e padrini:** Rinuncio.

**Celebrante:** Credete in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra?

**Genitori e padrini:** Credo.

**Celebrante:** Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

**Genitori e padrini:** Credo.

**Celebrante:** Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

**Genitori e padrini:** Credo.

**Celebrante:** Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci gloriamo di professarla, in Cristo Gesù nostro Signore.

**L'assemblea risponde:** Amen.

La fede cristiana di cui il Battesimo è segno, è passaggio dalla morte alla vita. Rinunciare a colui che conduce alla morte e aderire a colui che conduce alla vita: questa è la posta in gioco.

Attraverso questa professione di fede, è l'identità cattolica che voi state facendo vostra, così come è stata vissuta dai santi e definita dalla Chiesa nel corso di duemila anni.

## **9. Il Battesimo**

Nella nostra tradizione il Battesimo avviene con l'acqua versata sulla testa.

**Celebrante:** Volete dunque che il vostro bambino riceva il Battesimo nella fede della Chiesa che tutti insieme abbiamo professato?

**Genitori e padrini:** Sì, lo vogliamo.

E il **celebrante** battezza il bambino, chiamandolo per nome e dicendo: Io ti battezzo nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

## **10. L'unzione con il Sacro Crisma**

Immediatamente dopo il Battesimo, il celebrante traccia sulla fronte del bambino una croce con il Sacro Crisma. Esso è un olio profumato che il Vescovo consacra il Giovedì Santo nella cattedrale e che è utilizzato frequentemente nella liturgia cristiana, per esempio per il sacramento della Cresima o Confermazione e per la consacrazione dei Sacerdoti. Già nell'Antico Testamento l'olio consacrato era il segno che contraddistingueva il sacerdote, il profeta ed il re. Il cristiano è *sacerdote*: tutta la creazione è destinata a divenire tramite le sue mani la dimora di Dio. Il cristiano è *profeta*, ogni cosa trova la sua verità in Gesù Cristo. Il cristiano è *re*, liberato da Cristo il suo potere su ogni cosa è lo stesso di Dio.

## **11. La consegna della veste bianca battesimale**

Immediatamente dopo l'unzione con il Sacro Crisma, il celebrante rivestirà il vostro bambino con la veste bianca battesimale: Cristo ci riveste, ci ricopre con il suo amore e ci rende persone nuove. La veste nuova indossata dopo il Battesimo è il segno di questa nuova dignità. Nell'antichità, quando si battezzava un adulto nella notte di Pasqua, egli si spogliava dei suoi abiti per entrare nella vasca battesimale, immagine del Paradiso ritrovato. All'uscita dall'acqua indossava la tunica bianca che avrebbe portato durante tutta la settimana di Pasqua poiché, ci dice San Paolo: «Quanti siete stati battezzati in Cristo, vi siete rivestiti di Cristo» (Gal 3,27).

## **12. Il cero acceso**

Luce, calore, energia, movimento: il fuoco è sempre simbolo della vita. La vita di Cristo scaturisce il mattino della

Resurrezione, luce per le nostre intelligenze, energia per le nostre volontà: questo è il senso del grande cero che si accende solennemente in ogni chiesa durante la Veglia di Pasqua. Da quel cero la fiamma viene trasmessa ai ceri più piccoli che i fedeli tengono in mano.

Il cero consegnato al padrino o al padre di un nuovo cristiano è acceso al cero pasquale e manifesta il legame tra il Battesimo e la Risurrezione di Gesù. Ardente e fragile allo stesso tempo questa fiamma è loro affidata: la vita divina è tra le nostre mani, e se non ci è dato di accenderla, dipende da noi che essa si spenga o, al contrario, che si propaghi e incendi poco a poco l'intero universo.

### **13. L'Effeta**

Il rito del Battesimo continua poi con l'*Effeta*. È una benedizione delle orecchie e della bocca del bambino perché possa lui stesso ascoltare con le sue orecchie e proclamare con la sua bocca il Vangelo di Gesù. Questa benedizione ricorda una delle guarigioni compiute dal Signore: «*Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: "Effatà", cioè: "Apriti!". E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente*» (Mc 7,32-35).

Il gesto attraverso il quale Gesù guarisce il sordomuto indica la guarigione spirituale attraverso la quale noi diveniamo capaci di comprendere e proclamare la Parola di Dio. Con il rito dell'*Effeta*, il Battesimo si apre già al cammino di educazione alla fede che il bambino compirà negli anni a venire grazie alla vostra presenza ed a quella della Chiesa.

#### **14. La benedizione finale**

Riceverete infine dal sacerdote la benedizione di Dio. Nella vostra missione santa, a servizio di colui che, prima di essere vostro figlio, è vostro fratello nella vita cristiana, Egli vi sosterrà.

#### **15. Prima di lasciarci...**

Uscendo dalla chiesa, il vostro bambino porterà un tesoro dentro di sé. Voi dovrete dirglielo: questa è la vostra missione di genitori e educatori della fede. Vostro figlio imparerà a vivere solo sapendo per cosa e per chi vivere.

Il cammino di Dio in noi, è la preghiera: il risveglio di vostro figlio alla fede si verificherà quando gli insegnerete a pregare. Questa è una cosa difficile a dirsi, che deve raggiungere i vostri cuori di genitori: se la vostra relazione con Dio è viva, se la preghiera fa parte della vostra vita, meglio ancora: della vostra famiglia, molto presto e in tutta naturalezza, il bambino imparerà a conoscere e amare Gesù, Maria e la Chiesa.

Presto egli saprà farsi il segno della Croce, lo porterete in chiesa e gli parlerete di Dio. Un po' più tardi andrà al catechismo: tutto ciò è contenuto in quel "sì" che voi avete risposto sulla soglia della chiesa.

Ma niente di tutto questo porterà frutto se voi non ripetete ogni giorno questo "sì" dal fondo del cuore, in una adesione risoluta alle promesse del vostro Battesimo, in un comportamento effettivamente cristiano.

Il vostro bambino diventa allora portatore della vostra salvezza, del vostro Battesimo, della vostra vita cristiana: tra lui e voi, i legami di sangue diventano ora quelli della vita eterna. Che cresca così in voi il vostro attaccamento a Cristo

e che voi perveniate alla gioia promessa, camminando alla luce della fede, e che noi possiamo giungervi con voi.



Parrocchia San Giovanni Battista  
P.zza Umberto I - 73052 Parabita (LE)  
Tel.: 0833 509826  
Email: [chiesamadreparabita@virgilio.it](mailto:chiesamadreparabita@virgilio.it)